

# da: LAVORATORI BANCA MB LICENZIATI SENZA AMMORTIZZATORI SOCIALI

a: BANCA D'ITALIA

## OGGETTO: DOMANDE



Come è stato possibile non prevedere l'effetto "annuncio" del commissariamento che ha comportato la chiusura immediata delle linee di credito a Banca MB e immediati consistenti prelevamenti della clientela trasformando una situazione di tensione finanziaria (comune a livello sistema) in una crisi di liquidità irreversibile?



Perchè non è mai stata data risposta alla lettera inviata lo scorso giugno dai lavoratori di Banca MB, nella quale veniva denunciata la situazione di insostenibilità in relazione all'esecuzione degli ordini della clientela?



Perchè l'attività di recupero crediti è stata avviata dai commissari con un ritardo di oltre 5 mesi rispetto all'inizio del commissariamento?



Perchè non è stato ritenuto opportuno procedere al rientro dei crediti attraverso il ricorso all'invio di decreti ingiuntivi?



Perchè l'unico interlocutore privilegiato per qualsiasi operazione di natura straordinaria legata a Banca MB è stato sempre Unicredito?



Perchè in un atto ufficiale i commissari hanno dichiarato "che l'amministrazione straordinaria è stata disposta per irregolarità (...) che non hanno impatto sulla solidità patrimoniale della banca", mentre allo stato attuale Banca MB si avvia alla liquidazione coatta amministrativa?



Perchè verificata l'inconsistenza dell'ipotesi di riciclaggio i commissari non hanno smentito le infondate notizie stampa al fine di rasserenare il sistema e i depositanti?



Perchè i commissari hanno assistito passivamente alla perdita di valore dell'Istituto senza prendere iniziative che potessero garantire il mantenimento del posto di lavoro dei dipendenti nonchè l'attivazione degli ammortizzatori sociali?



Come è possibile che, nonostante i fallimenti di ogni iniziativa intrapresa dai commissari, Banca d'Italia non sia intervenuta sollevandoli dall'incarico?

